Venerdì 25 Febbraio 2022

Al via le domande per gli incentivi alle imprese turistiche - IFIT

La misura “Incentivi finanziari per le imprese turistiche - IFIT” sostiene gli interventi di riqualificazione e ammodernamento delle strutture del comparto turistico. Le domande possono essere presentate **dal 28 febbraio al 30 marzo 2022**.

La dotazione complessiva è di **600 milioni di euro.**

COSA FINANZIA?

Gli incentivi possono essere richiesti per:

- miglioramento dell’efficienza energetica
- riqualificazione antisismica
- eliminazione delle barriere architettoniche
- manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, installazione di manufatti e prefabbricati
- realizzazione di piscine termali (solo per gli stabilimenti termali)
- digitalizzazione
- acquisto di mobili

Il **50%** delle risorse stanziate è destinato agli interventi di riqualificazione energetica.

A CHI SI RIVOLGE?

Le agevolazioni sono rivolte a:

- alberghi
- agriturismi
- strutture ricettive all’aria aperta
- imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale

- stabilimenti balneari
- complessi termali
- porti turistici
- parchi tematici, inclusi quelli acquatici e faunistici

Ecco i **requisiti** che le imprese devono possedere al momento della presentazione della domanda:

- essere iscritte al registro delle imprese
- gestire un'attività ricettiva o di servizio turistico in immobili o aree di proprietà di terzi o essere proprietari degli immobili presso cui è esercitata l'attività che è oggetto dell'intervento
- essere in regola con la verifica della regolarità contributiva, DURC
- essere in regola con la normativa antimafia
- essere in regola sotto il profilo fiscale

Questi requisiti devono essere mantenuti fino a **cinque anni** dopo l'erogazione del pagamento finale, pena la perdita del diritto all'agevolazione e il recupero degli incentivi.

AGEVOLAZIONI

Sono previste due forme di incentivo.

Credito d'imposta fino all'80% delle spese ammissibili, utilizzabile solo in compensazione dall'anno successivo a quello in cui gli interventi sono stati realizzati, e comunque entro il 31 dicembre 2025. Il credito d'imposta è cedibile, in tutto o in parte, a soggetti terzi (banche e altri intermediari finanziari)

Contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese ammissibili, per un importo massimo di 40.000 euro. Il contributo viene erogato con bonifico bancario in un'unica soluzione, a conclusione degli interventi. È tuttavia possibile ottenere un anticipo fino al 30% dell'importo totale.

Il contributo a fondo perduto può essere aumentato:

- **fino a ulteriori 30.000** euro se almeno il 15% delle spese sono destinate alla digitalizzazione e innovazione delle strutture in chiave tecnologica ed energetica
- **fino a ulteriori 20.000 euro** per le imprese con i requisiti previsti dall'art 53 del Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198. Più precisamente: per l'imprenditoria femminile, per le società cooperative e le società di persone costituite per almeno il 60% da giovani fino a 35 anni; per le società di capitali con almeno i due terzi quote possedute da giovani e con organi di amministrazione costituiti per almeno i due terzi da giovani; per le imprese individuali gestite da giovani, che operano nel settore del turismo
- **fino a ulteriori 10.000 euro** per le imprese con sede operativa in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Il credito d'imposta e il contributo a fondo perduto **sono cumulabili**, a patto che non venga superato il limite di spesa ammissibile per gli interventi.

Inoltre, per le spese ammissibili è possibile ottenere il **finanziamento a tasso agevolato** previsto dal decreto interministeriale del 22 dicembre 2017 (modalità di funzionamento del Fondo Nazionale Efficienza Energetica), a condizione che almeno il 50% di queste spese sia dedicato agli interventi di riqualificazione energetica.

Gli incentivi sono concessi a ciascuna impresa in conformità alla misura 4.2 M1C3 del PNRR e nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 della Commissione europea, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "**de minimis**" e alla comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020, C(2020) 1863, "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", e comunque secondo il regime di aiuti riconosciuto al momento dell'erogazione dei fondi.

Maggiori informazioni https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rafforziamo-le-imprese/incentivi-imprese-turistiche-ifit [1]

Ultima modifica: Mercoledì 16 Marzo 2022

Condividi

Reti Sociali

Quanto ti è stata utile questa pagina? Select rating
Media: 5 (2 votes)

Rate

ARGOMENTI

Turismo [2]

Source URL: https://www.ao.camcom.it/it/notizie/al-via-domande-gli-incentivi-alle-imprese-turistiche-ifit

Collegamenti
[1] https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rafforziamo-le-imprese/incentivi-imprese-turistiche-ifit
[2] https://www.ao.camcom.it/it/ricerca-per-argomenti/%3Ftid%3D395